

# FONDO SOCIALE REGIONALE PER I SERVIZI E GLI INTERVENTI SOCIALI

## CRITERI DI RIPARTO - ANNO 2016 PROPOSTI NELL'ASSEMBLEA DEI SINDACI DEL 05 settembre 2016

### REQUISITI DI ACCESSO

- a) **Possesso dell'autorizzazione al funzionamento o della CPE**  
Per accedere al contributo è necessario che le unità di offerta siano, al momento della presentazione della domanda, in regolare esercizio e, quindi, in possesso o dell'Autorizzazione al funzionamento o della dichiarazione inizio attività oppure, ai sensi della Legge regionale n. 3/2008, aver trasmesso al Comune sede della struttura la Comunicazione Preventiva di Esercizio.
- b) **Possesso di risultanze contabili con saldo negativo**  
Il contributo corrente sarà erogato esclusivamente alle unità d'offerta che presentano un disavanzo nell'anno oggetto di rendicontazione.  
Il contributo riconosciuto non potrà eccedere il disavanzo documentato.
- c) **Impegno ad utilizzare il fondo per abbattere le rette**  
Il FSR, nella misura minima del 70% del contributo riconosciuto, viene utilizzato per il sostegno delle Unità d'Offerta, dei servizi/interventi socio-educativi e socio-assistenziali già funzionanti ed esistenti sul territorio, al fine di ridurre le rette ed i costi a carico degli utenti, delle famiglie e dei Comuni.  
L'ente gestore, in allegato alla domanda di contributo di FSR, sottoscrive apposita dichiarazione.
- d) **Comunità Minori/Alloggi per l'autonomia**  
La richiesta di contributo deve essere corredata di una dichiarazione del legale rappresentante in cui si attesta di aver inserito nel gestionale "Minori in comunità" (Minori web) i dati riferiti ai minori accolti nel 2015, in modo completo e nei tempi indicati da Regione Lombardia.
- e) **Dimostrazione dell'abbattimento delle rette applicato con le risorse ricevute da FSR 2015**  
L'unità di offerta che fa richiesta di contributi da FSR 2016, deve aver dimostrato con apposite pezze giustificative di aver abbattuto le rette dell'anno 2016 con il contributo ricevuto da FSR 2015.

## CRITERI GENERALI

- a) **Modalità di determinazione del costo ammissibile al finanziamento**  
Per costo ammissibile si intende il totale delle spese al netto di tutte le entrate relative all'anno oggetto di rendicontazione, ad eccezione del contributo FSR dell'anno precedente.
- b) **Costituzione e destinazione del fondo di riserva/inclusione sociale**  
La costituzione del fondo di riserva/inclusione sociale e la sua destinazione vengono stabilite dall'Assemblea dei Sindaci.  
Il fondo di riserva/inclusione sociale si articola come segue:
- 5% del budget assegnato da Regione, da destinarsi in particolare alla spesa dei Comuni per gli inserimenti lavorativi;
  - 10% del budget assegnato da Regione, da destinarsi ad azioni e percorsi individualizzati volti a favorire l'inclusione sociale e socio-economica (inserimenti lavorativi, emergenza abitativa, misure di sostegno al reddito, ecc)

## AREA MINORI

### **ASILO NIDO, MICRO NIDO, NIDO AZIENDALE e NIDO FAMIGLIA**

- 1) € 500,00 al mese per ciascun bambino disabile inserito, ove gli oneri siano integralmente a carico dell'ente gestore. Per la certificazione di disabilità si richiede almeno la segnalazione da parte di un servizio specialistico.
- 2) € 500,00 annui per ciascun bambino frequentante, segnalato con decreto da parte dell'Autorità Giudiziaria (Tribunale per i Minorenni);
- 3) Il budget residuo al netto del criterio precedente come segue:
  - 70%: in funzione dei bambini frequentanti, dando un peso maggiore ai minori di 1 anno:
    - parametro applicato ai bambini minori di 1 anno: 1,6
    - parametro applicato ai bambini maggiori di 1 anno: 1
  - 30%: tenendo conto delle effettive spese sostenute dalla struttura al netto delle entrate a qualunque titolo percepite.

### **CENTRI PRIMA INFANZIA**

- 1) Il budget viene ripartito in modo proporzionale tra le strutture richiedenti sulla base delle spese di personale socio-educativo.

### **CENTRI RICREATIVI DIURNI ESTIVI**

- 1) € 200,00 per ogni bambino disabile frequentante, indipendentemente dal numero di settimane di apertura del servizio, con educatore assegnato la cui spesa è in capo all'ente gestore
- 2) € 100,00 per ogni settimana di apertura del servizio oltre le 4 settimane
- 3) € 200,00 nel caso sia offerto il servizio mensa
- 4) Ripartizione del budget residuo in proporzione al costo ammissibile (spesa complessiva al netto delle entrate).

### **ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI**

Per Assistenza Domiciliare Minori si intendono esclusivamente le prestazioni erogate al domicilio del minore o in luoghi esterni all'abitazione rientranti nel progetto educativo, escludendo gli interventi di sostegno scolastico, seppur svolti da educatori.

- 1) Il budget viene ripartito esclusivamente in proporzione al costo ammissibile (spesa complessiva al netto delle entrate).

### **CENTRI DI AGGREGAZIONE GIOVANILE**

- 1) Funzionamento per almeno 45 settimane all'anno:  
€ 300,00 a struttura
- 2) Apertura della struttura per più di 5 giorni settimanali:  
€ 300,00 a struttura
- 3) Apertura serale:  
€ 150,00 a struttura se il centro è aperto una sola sera alla settimana  
€ 300,00 a struttura se il centro è aperto più di una sera alla settimana
- 4) Destinatari del servizio:  
€ 1.300,00 a struttura se i destinatari del servizio, oltre ad essere minori-giovani, sono anche minori con disagio conclamato  
€ 4.000,00 a struttura se i destinatari del servizio, oltre ad essere minori-giovani e minori con disagio conclamato, sono anche minori sottoposti a procedimento penale
- 5) Ripartizione del budget residuo in proporzione al costo ammissibile (spesa complessiva al netto delle entrate).

### **COMUNITA' ALLOGGIO MINORI**

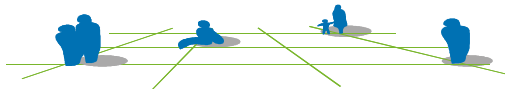
- 1) A seconda della presenza di una sola o più unità di offerta, si applicano in alternativa uno fra i due seguenti criteri:  
Primo criterio (presenza di più unità d'offerta):
  - a) € 2,00 per ogni giornata fruita nell'anno per le strutture che presentano una media di ore giornaliere di personale educativo inferiore alla media di tutte le strutture considerate sul territorio
  - b) € 3,00 per ogni giornata fruita nell'anno per le strutture che presentano una media di ore giornaliere di personale educativo superiore alla media di tutte le strutture considerate sul territorioSecondo criterio (presenza di un'a sola unità d'offerta):
  - a) un contributo pari ad € 2,50 per ogni giornata fruita nell'anno.
- 2) Ripartizione del budget residuo in proporzione al costo ammissibile (spesa complessiva al netto delle entrate).

### **FAMIGLIE AFFIDATARIE (EX ART 80, 81, 82 L.R. 1/86)**

- 1) Ripartizione del budget esclusivamente in proporzione al costo sostenuto.

### **COMUNITA' MINORI (EX ART 80, 81, 82 L.R. 1/86)**

- 1) Il budget di mantenimento viene assegnato in proporzione alla spesa sostenuta dai Comuni, attribuendo un peso maggiore alla spesa (relativa alle comunità) dei Comuni con popolazione inferiore o uguale ai 10.000 abitanti al 31/12/2014:
  - parametro applicato ai Comuni con popolazione inferiore o uguale ai 10.000 abitanti: 1,3;



## piano di zona ambito di seregno

- parametro applicato ai Comuni con popolazione superiore ai 10.000 abitanti: 1,0.

# AREA DISABILI

## **COMUNITA' ALLOGGIO DISABILI**

- 1) Il 20% del budget viene suddiviso proporzionalmente tra gli enti richiedenti sulla base del numero delle giornate annue fruite da parte dell'utenza
- 2) L'80% del budget viene attribuito proporzionalmente al costo ammissibile (spesa sostenuta al netto delle entrate).

## **CENTRI SOCIO-EDUCATIVI**

- 1) Il 25% del budget viene attribuito in funzione del numero di giorni di apertura all'utenza
- 2) Il 45% del budget viene attribuito in proporzione alle spese sostenute al netto delle entrate
- 3) Il 25% del budget viene attribuito in funzione degli utenti presi in carico secondo i seguenti parametri:
  - utente in carico a tempo pieno: parametro 1
  - utente in carico a tempo parziale: parametro 0,7
- 4) Il 5% del budget viene attribuito in funzione del monte ore del personale volontario attribuendo al valore più alto il parametro 100 e proporzionando a questo gli altri valori

## **SERVIZI DI FORMAZIONE ALL'AUTONOMIA**

- 1) Il 40% del budget viene attribuito in funzione del costo dei progetti dedicati agli utenti di età compresa tra 16 e 35 anni, in carico da meno di tre anni, con progetto individualizzato dettagliato come da DGR 7433 del 13/6/2010
- 2) Il 50% del budget viene attribuito proporzionalmente al costo ammissibile (costo sostenuto al netto delle entrate)
- 3) Il 10% del budget viene attribuito sulla capacità del servizio di attivare progetti su tutti e tre gli obiettivi individuati dalla DGR 7433 del 13/6/2008 (acquisire competenze sociali; acquisire/riacquisire il proprio ruolo nella famiglia o emanciparsi dalla famiglia; acquisire prerequisiti per un inserimento/reinserimento lavorativo)

# AREA DISABILI ED ANZIANI

1. Ripartizione del budget esclusivamente in proporzione al costo sostenuto (il totale delle spese al netto delle compartecipazioni degli utenti).